



2024

BANDO  
**FORMAT 2024**  
**EDUCARE**  
**ALL'ECONOMIA**  
**CIRCOLARE**



Ambiente

**OBIETTIVO 1**  
PROTEZIONE, CURA DELL'AMBIENTE  
E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI



ANNO **2024**

# BANDO **FORMAT 2024** EDUCARE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

INDICE

	PAG.
<b>1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO</b>	<b>3</b>
<b>2. PROGETTI AMMISSIBILI</b>	<b>4</b>
2.1 CONTENUTI PROGETTUALI	4
2.2 DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI	5
2.3 TERRITORIO DI RIFERIMENTO	5
<b>3. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO</b>	<b>5</b>
<b>4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</b>	<b>6</b>
4.1 MODALITÀ E SCADENZE	6
4.2 MODULISTICA E ALLEGATI	6
<b>5. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO</b>	<b>7</b>
5.1 DOTAZIONE, CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E COFINANZIAMENTO	7
5.2 SPESE AMMISSIBILI	7
5.3 SPESE NON AMMISSIBILI	7
5.4 DURATA DEI PROGETTI	7
5.5 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE EX-POST	7
<b>6. VALUTAZIONE DEI PROGETTI</b>	<b>8</b>
6.1 MODALITÀ DI ISTRUTTORIA	8
6.2 CRITERI DI VALUTAZIONE	8
<b>7. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI</b>	<b>9</b>
<b>8. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</b>	<b>9</b>
<b>9. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO</b>	<b>9</b>
<b>10. GLOSSARIO</b>	<b>10</b>

# 1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO

Parlare oggi di “educazione ambientale” significa non solo occuparsi di risorse naturali, ma anche di economia (modelli di produzione e consumo, povertà) e della società più in generale (salute, diritti). Questo approccio è definito **Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS)**<sup>1</sup> e viene implementato attraverso interventi che seguono le indicazioni della programmazione ONU (Agenda 2030), nonché della programmazione europea.<sup>2</sup> A livello nazionale, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) descrive l’educazione come una leva fondamentale per avviare, gestire e monitorare l’integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti nazionali.

Anche le recenti politiche in materia di economia circolare<sup>3</sup> sottolineano come l’educazione, la formazione e l’empowerment delle comunità siano essenziali per **ripensare gli attuali modelli di produzione e consumo e promuovere stili di vita basati sui principi della circolarità, sufficienza, equità e solidarietà**. In questa prospettiva, sensibilizzare alla riduzione del consumo di risorse, garantire ai consumatori un’informazione attendibile sui prodotti e servizi acquistati, promuovere la formazione in materia di nuovi modelli di impresa e consenti-

re l’accesso ai servizi di riparazione, ricambio e riciclo sono considerati interventi prioritari.

Per implementare queste azioni, si rendono necessarie collaborazioni intersettoriali tra i settori dell’educazione e dello sviluppo sostenibile, dell’apprendimento formale, non formale e informale, nonché tra settore pubblico e privato. La finalità è quella di promuovere la cooperazione tra le istituzioni preposte all’educazione, alla formazione e la comunità tutta, in un’ottica di **comunità di pratica e apprendimento**.<sup>1</sup>

La sfida che Fondazione Cariverona coglie con il bando **“Format – Educare all’Economia Circolare”** per l’anno 2024 è proprio quella dell’**educazione a nuovi modelli di produzione e consumo basati sui principi della circolarità**.

Il bando “Format” giunge così alla sua quarta edizione quale strumento di attuazione del Documento di Programmazione Pluriennale (DPP) 2023-2025 con riferimento all’obiettivo strategico 1 “Ambiente” dedicato alla *protezione, cura dell’ambiente e alla valorizzazione dei territori*. Le finalità specifiche perseguite sono la promozione dell’**educazione ambientale** e lo sviluppo di pratiche di **economia circolare**.



Figura 1

Inquadramento del bando - Documento di Programmazione Annuale 2024 di Fondazione Cariverona

<sup>1</sup> UNESCO (2020) Educazione allo Sviluppo Sostenibile. Una tabella di marcia, accessibile online a <https://www.unesco.it/wp-content/uploads/2023/11/ESD-2030-Una-tabella-di-marcia-DEF.pdf>

<sup>2</sup> Commissione europea, Centro comune di ricerca (2022), GreenComp, Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità, Ufficio delle pubblicazioni dell’Unione europea. <https://data.europa.eu/doi/10.2760/172626>;

Commissione europea, Direzione generale dell’Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura (2019), Competenze chiave per l’apprendimento permanente, Publications Office. <https://data.europa.eu/doi/10.2766/569540>

<sup>3</sup> Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (2022), Strategia Nazionale per l’Economia Circolare

## 2. PROGETTI AMMISSIBILI

### 2.1 CONTENUTI PROGETTUALI

Questo bando accoglie **progetti di educazione, formazione ed empowerment sui temi dell'economia circolare**, che affrontino in modo integrato vari aspetti del processo di apprendimento (i.e. sociale, comportamentale, emotivo, cognitivo) relativamente alla realtà economico-produttiva locale. I progetti dovranno trovare collocamento entro massimo due dei seguenti **ambiti di azione** prioritari dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile:

1. **La responsabilizzazione e mobilitazione dei giovani** quali consumatori;
2. **Lo sviluppo delle capacità di educatori e formatori** per facilitare la transizione verso nuovi modelli di produzione e consumo;
3. **L'accelerazione delle azioni a livello locale** attraverso la valorizzazione e il coordinamento delle iniziative di economia circolare in essere e l'empowerment della comunità locale.

Le proposte dovranno avvalersi di un **approccio sistemico e applicativo** per affrontare le sfide cardine dell'economia circolare (Figura 2) (i.e. la riduzione del consumo di risorse, il riuso e la riparazione dei prodotti, il riciclo dei materiali) e produrre, quale lascito di proget-

to, una **buona pratica di produzione e/o consumo circolare**.<sup>4</sup>

La buona pratica dovrà essere sviluppata a partire da **una delle filiere strategiche** considerate prioritarie dalla legislazione vigente in materia di economia circolare<sup>3</sup> e i relativi prodotti/sottoprodotti, ovvero i) gli imballaggi e le materie plastiche, ii) i prodotti e manufatti dell'industria tessile, iii) materiali e prodotti dell'industria delle costruzioni, iv) i prodotti e sistemi alimentari, v) le apparecchiature elettriche ed elettroniche, vi) i veicoli e le batterie.

A prescindere dall'ambito tematico e di azione prescelti, le proposte dovranno prevedere una **fase di disseminazione** sufficientemente lunga e curata per rendere noti i risultati del progetto sul territorio, affinché quanto realizzato sia utile e di ispirazione per altri futuri interventi nell'ambito educativo o dello sviluppo sostenibile.

Per una rapida introduzione ai concetti esposti in questa sezione ("filiere", "buona pratica", "economia circolare") si veda il documento *Idee per sviluppare un progetto*, disponibile alla pagina web del bando, nonché il *Glossario* del presente documento.

**Il modello di economia circolare:**  
meno materie prime, meno rifiuti, meno emissioni



Figura 2

Il modello di economia circolare (2023), Servizio di ricerca del Parlamento europeo.  
<https://www.europarl.europa.eu/topics/it/topic/circular-economy>

<sup>4</sup> Si vedano quali esempi di buone pratiche a livello nazionale e internazionale <https://www.icesp.it/buone-pratiche> e <https://circulareconomy.europa.eu/platform/en/good-practices>

## 2.2 DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Considerata la volontà di promuovere il carattere permanente e trasversale dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, le attività di educazione, formazione ed empowerment potranno rivolgersi a **destinatari diversificati** per fascia d'età, tipologia di organizzazione di appartenenza e ruolo professionale ricoperto quali consumatori, imprenditori, società civile e istituzioni pubbliche o private.

## 2.3 TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Saranno prese in considerazione esclusivamente proposte progettuali le cui attività si svolgano nei territori delle province di **Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona**. L'ente capofila dovrà inoltre dimostrare di possedere esperienza operativa pregressa (attività continuativa) nonché capacità di intessere collaborazioni nei medesimi territori.

# 3. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

La proposta progettuale dovrà essere presentata da un **partenariato** (pubblico, privato o misto), ovvero da una rete di soggetti rappresentativa delle parti interessate e pertinente rispetto l'oggetto del progetto.

Il ruolo di **ente capofila** (soggetto richiedente) dovrà essere ricoperto da uno dei soggetti della rete di partenariato, previo possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 8 del *Regolamento per l'Attività Istituzionale della Fondazione*, consultabile sul sito internet, (sezione "Bandi e contributi" → "Come accedere ai contributi"). L'ente capofila dovrà inoltre possedere adeguate capacità amministrativo-gestionali, nonché di coordinamento di progetto dalla fase di avviamento alla conclusione, inclusa la gestione del budget e il mantenimento delle comunicazioni tra i partner e con la Fondazione stessa.

Potranno far parte della rete di partenariato sia soggetti for profit che no profit. Gli stessi, qualora si candidino a ricevere quota parte del contributo della Fondazione (ruolo di partner operativo percettore), dovranno comunque soddisfare i criteri di ammissibilità a contributo secondo quanto indicato nel Regolamento per l'Attività Istituzionale. **Il contributo eventualmente assegnato dalla Fondazione a sup-**

**porto del progetto non potrà in alcun modo coprire gli oneri direttamente sostenuti da aziende for profit.**

Gli enti della compagine di partenariato dovranno partecipare attivamente alla realizzazione del progetto apportando risorse complementari sulla base delle competenze e delle esperienze maturate e facendosi carico della conduzione di specifiche azioni progettuali (partner operativo percettore) e/o contribuendo con l'apporto di risorse umane, materiali o economiche (partner sostenitore o cofinanziatore).

L'adesione al progetto da parte dei soggetti partner dovrà essere confermata attraverso un **Accordo sottoscritto tra le Parti** (si veda il modello messo a disposizione dalla Fondazione alla pagina web del bando), che abbia una durata che consenta almeno il pieno svolgimento delle attività progettuali.

**Si specifica che ogni Ente può presentare una sola candidatura in qualità di capofila e che ogni Ente può partecipare in qualità di partner operativo percettore ad una sola candidatura**, ivi inclusa quella che lo veda eventualmente ricoprire il ruolo di capofila, ovvero beneficiario di contributo da parte della Fondazione.

## 4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

### 4.1 MODALITÀ E SCADENZE

Le candidature andranno presentate esclusivamente on-line mediante la procedura ROL dedicata, accessibile dal sito internet della Fondazione (sezione del menu "Area Riservata") entro la scadenza del **5 luglio 2024**.

L'istanza completa di tutta la documentazione richiesta (si veda sezione 4.2) dovrà essere inviata tramite modalità telematica alla Fondazione **entro le ore 13.00** della medesima data di scadenza.

Una volta perfezionato l'invio, l'Ente capofila riceverà una e-mail di conferma con allegata copia del modulo di richiesta (*Modulo ROL*) completo di codice di protocollazione. Tale modulo andrà stampato, sottoscritto dal Legale Rappresentante e caricato in formato PDF nell'apposita procedura on-line **entro le ore 17.00** della medesima data di scadenza.

Entro i termini previsti si considerano correttamente presentate le istanze che appariranno con lo stato di "**Chiusa**" all'interno della procedura on-line. Le domande che appariranno in stato di "Inviata" o "In compilazione" alla data scadenza, non avendo completato l'iter di candidatura, non potranno essere ammesse a valutazione.

Per una guida pratica all'utilizzo del portale di candidatura on-line si rimanda ai video tutorial accessibili dal sito web della Fondazione alla pagina "[Come accedere ai contributi](#)".

### 4.2 MODULISTICA E ALLEGATI

Oltre alla compilazione puntuale dei campi sul portale on-line, i candidati dovranno dettagliare la proposta progettuale compilando i **modelli messi a disposizione dalla Fondazione** sulla pagina web del bando e all'interno della procedura on-line, ovvero:

- **La scheda progetto** (formato .docx) per la descrizione approfondita delle dimensioni richieste nella sezione 2.1 "Contenuti progettuali" (massimo 15 pagine);

- **Il piano dei costi e il cronoprogramma** (formato .xlsx) articolato per attività progettuale e partner responsabile della relativa spesa;
- **La scheda degli Indicatori di Realizzazione e di Esito** (formato .xlsx) per il monitoraggio del progetto ex-post.

I documenti sopracitati, una volta compilati in ogni loro parte, dovranno essere allegati alla candidatura on-line all'interno della specifica richiesta (sezione "Documenti", "Documenti progetto").

La candidatura andrà, inoltre, necessariamente completata con i seguenti **allegati**:

- **ultimo bilancio approvato del soggetto richiedente (capofila)**, con la sola eccezione degli Enti Pubblici;
- **statuto e ultimo bilancio consuntivo approvato dei partner operativi di natura privata**, nel caso in cui si candidino a ricevere quota parte del contributo richiesto alla Fondazione;
- **accordo di rete o lettere di partnership** (formato disponibile sulla pagina web del bando e nella sezione "Documenti" all'interno della procedura di candidatura on-line) firmato da ciascuno dei partner interessati, in cui venga esplicitato il ruolo dello stesso, le risorse eventualmente messe a disposizione, nonché la durata dell'accordo/partnership;
- eventuali **comunicazioni o delibere di altro finanziamento già ottenuto** da soggetti terzi per la realizzazione dell'iniziativa;
- eventuali **lettere di interesse/dichiarazione di impegno** a sostenere il progetto da parte di soggetti esterni alla rete.

Si ricorda che *statuto, atto costitutivo e documento di identità* del Legale Rappresentante dell'ente capofila non devono essere allegati alla richiesta di contributo, in quanto già visibili dalla Fondazione all'interno del profilo anagrafico dell'ente. Questi vanno aggiornati nel caso siano intervenute modifiche successive all'iscrizione al portale on-line (fase di accreditamento).

## 5. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

### 5.1 DOTAZIONE, CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E COFINANZIAMENTO

La **dotazione economica complessiva** del presente bando ammonta a **euro 1.500.000**. Il **contributo massimo** concesso dalla Fondazione è di **80.000 euro** per ciascuna progettualità selezionata.

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere una quota di **cofinanziamento pari ad almeno il 20% del costo complessivo di progetto**. Questa può essere garantita dal soggetto proponente (capofila), dai partner della rete o da soggetti terzi.

### 5.2 SPESE AMMISSIBILI

Potranno concorrere alla formazione del piano dei costi le spese direttamente e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali, rientranti nelle macrocategorie di seguito elencate e con le eventuali limitazioni indicate:

- a) **beni strumentali**, fino al **40%** del costo totale di progetto;
- b) **personale dipendente** specificatamente dedicato al progetto (con indicazione di ore-uomo). Si specifica che per il **personale con ruolo di tipo amministrativo-segretariale** è previsto un tetto massimo pari al **10%** del costo totale di progetto;
- c) **promozione e comunicazione**, fino al **10%** del costo totale di progetto;
- d) **materiali di consumo**;
- e) **prestazioni professionali di terzi**.

Saranno ammesse a rendicontazione **solo** le spese:

- previste nel piano dei costi presentato;
- imputate all'ente capofila o ai partner operativi ed effettivamente sostenute dagli stessi;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente bando;
- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente bando;
- documentate e regolarmente pagate sulla base delle vigenti regole contabili e fiscali.

### 5.3 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono **in ogni caso** ammesse a rendicontazione:

- le valorizzazioni di beni e/o servizi, né il lavoro prestato a titolo volontaristico;
- spese generali di struttura (es. utenze, cancelleria per l'ufficio, etc.);
- oneri finanziari, commissioni ed ammortamenti;
- spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- spese finalizzate all'acquisto di terreni;
- spese forfettarie.

### 5.4 DURATA DEI PROGETTI

La proposta candidata dovrà articolarsi lungo un arco temporale non superiore a **24 mesi**.

Nel caso di esito istruttorio positivo, il **formale avvio dei progetti dovrà essere successivo alla comunicazione di affiancamento da parte della Fondazione** e non potranno quindi essere accolti in rendicontazione oneri e spese sostenuti precedentemente alla data riportata sulla *Lettera di impegno* (si veda anche il "Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi"). I beneficiari dovranno impegnarsi a dare avvio alle attività **entro sei mesi dalla ricezione della comunicazione**. Qualora, per qualsiasi motivo, tale termine non possa essere rispettato, la Fondazione si riserva di recuperare nelle proprie disponibilità il contributo concesso.

### 5.5 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE EX-POST

Durante lo svolgimento e a conclusione dei progetti che risulteranno assegnatari di contributo, la Fondazione svolge attività di verifica degli esiti e dei risultati progressivamente raggiunti al fine di sviluppare una riflessione circa l'efficacia delle risorse allocate. Con cadenza periodica sarà, quindi, richiesto all'Ente capofila un aggiornamento qualitativo e quantitativo sullo stato di avanzamento operativo del progetto e, a conclusione dello stesso, una relazione finale. Per ulteriori informazioni circa le modalità di svolgimento dell'attività di Monitoraggio e Valutazione (M&V) si vedano le *Linee guida sul processo di monitoraggio e valutazione* disponibili sul sito internet della Fondazione (sezione del menù "Bandi e contributi" → "Come accedere ai contributi").

## 6. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

### 6.1 MODALITÀ DI ISTRUTTORIA

Le candidature pervenute secondo le modalità e tempistiche descritte nel presente Regolamento, saranno valutate in due fasi istruttorie consequenziali. In un'iniziale *verifica di ammissibilità* sarà accertata l'effettiva coerenza delle proposte presentate rispetto i contenuti e finalità descritti nel presente regolamento di bando, nonché la regolarità formale della documentazione allegata e l'effettiva ammissibilità degli Enti che si candidano a ricevere quota parte del contributo, secondo l'art. 8 del *Regolamento per l'Attività Istituzionale della Fondazione*.

Le proposte che avranno superato la verifica di

ammissibilità saranno quindi ammesse alla *valutazione di merito* (a graduatoria), che valuterà i contenuti specifici di ciascuna progettualità assegnandovi un punteggio secondo i *criteri di valutazione* riportati al successivo punto 6.2. Questa seconda fase istruttoria è condotta dalla Fondazione avvalendosi del supporto di una Commissione di valutatori esterni esperti nell'ambito specifico di riferimento del presente bando.

### 6.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'assegnazione del contributo a ciascuna candidatura sarà assegnato un punteggio pesato sulle seguenti dimensioni valutative:

DIMENSIONI VALUTATIVE	PESO %
<b>Validità logica del progetto.</b> Sarà valutato se gli obiettivi generali e specifici di progetto, i risultati attesi, le attività previste e i relativi indicatori sono presentati in modo chiaro e completo e se presentano coerenza interna ed esterna rispetto gli obiettivi di bando (identificazione di ambito/i d'azione, filiera strategica, buona pratica di economia circolare e approccio sistemico e applicativo).	30%
<b>Pertinenza del progetto rispetto i bisogni locali.</b> Sarà valutato se gli obiettivi di progetto sono stati identificati in maniera chiara rispetto una descrizione puntuale e inclusiva dei bisogni del contesto sociale, economico e/o ambientale locale, anche in considerazione delle politiche vigenti in materia (Strategia nazionale sull'economia circolare, e Tabella di marcia dell'educazione allo sviluppo sostenibile), nonché rispetto un inquadramento in termini di priorità.	30%
<b>Funzionalità della rete di partenariato.</b> Sarà valutato se i partner di rete presentano competenze, esperienze pregresse e responsabilità complementari, in ogni caso funzionali al raggiungimento degli obiettivi preposti.	15%
<b>Coerenza del piano dei costi.</b> Sarà valutata la coerenza interna ed esterna delle voci di costo rispetto le attività di progetto e del budget complessivo rispetto gli obiettivi preposti. Sarà inoltre valutato positivamente il contributo di più partner alla gestione condivisa del budget di progetto.	15%
<b>Sostenibilità del progetto.</b> Sarà valutata la potenzialità del progetto di dar vita a meccanismi virtuosi che consentano l'attrazione di risorse materiali e immateriali per rendere duraturi nel lungo periodo i benefici ottenuti (prospettiva d'impatto e potenziale di scalabilità).	10%
	100%

Oltre ai criteri di valutazione sopra descritti, il Consiglio di amministrazione della Fondazione, fatta salva l'ammissibilità delle proposte candidate, si riserva di sostenere le progettualità a concorso sulla base di un'adeguata **rappresentatività territoriale** all'interno dei

propri territori di riferimento. Inoltre, nel corso dell'esame istruttorio, la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche preventive o richiedere incontri di approfondimento con le reti di partenariato.



---

## 7. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Gli esiti della fase istruttoria saranno resi noti indicativamente l'ultima settimana del mese di **settembre 2024**. Eventuali dilazioni rispetto la tempistica indicata dovute alla mole di candidature pervenute saranno rese note tempestivamente alla pagina web del bando sul sito internet della Fondazione.

La Fondazione, sulla base delle valutazioni condotte e dell'esame comparato delle stesse, potrà assegnare ai progetti selezionati risorse economiche anche inferiori rispetto a

quanto richiesto, avendo cura tuttavia di assicurare un valore di affiancamento congruo per la realizzazione delle azioni previste.

L'esito della valutazione, sia esso positivo o negativo, sarà comunicato ai candidati via e-mail e reso disponibile agli Enti all'interno della propria *Area Riservata* sul portale online. L'elenco dei contributi deliberati verrà pubblicato sul sito internet della Fondazione (sezione "Bandi e contributi" → "Contributi deliberati").

---

## 8. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli Enti che risulteranno assegnatari di un contributo, unitamente alla *Lettera* di comunicazione formale dell'importo deliberato, riceveranno specifiche indicazioni circa le modalità amministrative ed erogative cui dovranno attenersi. Le disposizioni generali che vengono di norma applicate sono contenute nel *Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi*, dispo-

nibile sul sito della Fondazione.

La Fondazione eroga il contributo, anche in più tranches, sulla base delle spese effettivamente sostenute e opportunamente documentate. Al fine di agevolare l'avvio dei progetti potrà essere erogato un **anticipo fino al 30% del contributo deliberato**, qualora richiesto dall'Ente capofila.

---

## 9. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO

### CONSULENZA

Tutta la documentazione informativa relativa al presente bando è resa disponibile sul sito web [www.fondazioneacariverona.org](http://www.fondazioneacariverona.org) (sezione "Bandi e Contributi" → "Tutti i bandi" → "Bando Format 2024"). Per ulteriori esigenze di chiarimento in merito ai contenuti del bando è possibile contattare la Fondazione **dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00** ai seguenti recapiti:

*Telefono:*  
045/805 7421 - 7357 - 7336;

*E-mail:*  
[consulenza.bandis@fondazioneacariverona.org](mailto:consulenza.bandis@fondazioneacariverona.org)  
(specificando nell'oggetto "Bando Format 2024").

### HELP DESK TECNICO

Per esigenze di natura esclusivamente tecnica relative al portale on-line di candidatura (ROL) è possibile contattare **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00** il seguente indirizzo e-mail: [assistenza.rol15@strutturainformatica.com](mailto:assistenza.rol15@strutturainformatica.com) o il seguente numero telefonico 051/04.83.713.

## 10. GLOSSARIO

**Apprendimento formale:** apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica riconosciuta.<sup>5</sup>

**Apprendimento informale:** apprendimento che si realizza nello svolgimento di attività quotidiane (i.e. contesto di lavoro, familiare e del tempo libero).<sup>5</sup>

**Apprendimento non formale:** apprendimento che si realizza al di fuori dei sistemi formali presso organizzazioni che perseguono scopi educativi e formativi (volontariato, servizio civile, privato sociale, imprese).<sup>5</sup>

**Apprendimento permanente:** qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale.

**Ciclo di vita (di un prodotto/servizio):** si intende l'insieme delle attività e dei processi che caratterizzano le diverse fasi della vita di un prodotto/servizio, dall'estrazione delle risorse naturali per la sua produzione/sviluppo fino al suo utilizzo/gestione e allo smaltimento, inclusi gli impatti ambientali e sociali connessi.<sup>6</sup>

**Disseminazione:** fase progettuale che prevede la divulgazione e diffusione di informazioni relativamente alle attività, ai risultati ed eventualmente agli impatti del progetto. Questa fase può comprendere, per esempio, l'utilizzazione di un sito web, l'organizzazione di eventi o la redazione di pubblicazioni.

**Economia circolare:** un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, riducendo i rifiuti al minimo. Una definizione univoca di economia circolare non è stata ancora condivisa, tuttavia, istituzioni come l'UE, le università e i centri di ricerca, concordano sul fatto che l'economia circolare punti a ridurre al minimo il prelievo di risorse

naturali e a renderne efficiente l'uso, con particolare riguardo ai minerali, alle fonti energetiche fossili e le risorse forestali.<sup>7</sup> Per una guida rapida alle principali tematiche sull'economia circolare si veda <https://www.europarl.europa.eu/topics/it/topic/circular-economy>.

**Empowerment:** Insieme di azioni e interventi mirati a rafforzare il potere di scelta degli individui e ad aumentarne poteri e responsabilità, migliorandone le competenze e le conoscenze.<sup>8</sup>

**Ente capofila (o Capofila):** è l'ente che presenterà istanza di contributo alla Fondazione in rappresentanza della rete di soggetti e fungerà da unico referente per la Fondazione stessa. Il suo profilo dovrà soddisfare i criteri di ammissibilità a contributo secondo quanto indicato dal Regolamento per l'Attività Istituzionale (art. 8).

**Partner cofinanziatore:** partner che contribuisce alla realizzazione del progetto apportando risorse economiche o sostenendo spese per le quali non viene richiesta copertura con il contributo della Fondazione, ma che figurano nel piano dei costi.

**Partner operativo percettore:** partner che contribuisce operativamente alla realizzazione del progetto e che si candida a ricevere una quota parte del contributo della Fondazione. In questo caso è necessario che esso sia soggetto idoneo a ricevere contributi dalla Fondazione ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per l'Attività Istituzionale.

**Partner sostenitore:** partner che contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione competenze, know-how, servizi o beni in kind (a titolo gratuito).

**Sistemico (pensiero):** la capacità di comprendere come elementi diversi (persone, eventi, oggetti) interagiscano tra loro in modi estremamente difficili da descrivere poiché tra essi intercorrono relazioni complesse (dipendenza, competizione, relazioni tra loro parti o con l'ambiente).

<sup>5</sup> Decreto Legislativo n. 13/2013 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze)

<sup>6</sup> Si veda anche COM(2003) 302 def - Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo - Politica integrata dei prodotti - Sviluppare il concetto di "ciclo di vita ambientale"

<sup>7</sup> Turco, G. (2020) Economia circolare: definizione e politiche europee, <https://hcommons.org/deposits/item/hc:33815/>

<sup>8</sup> Enciclopedia Treccani